



*A*ZIONE
*P*ROFESSIONALE

Progetto Medical Service



Pompei, 4 ottobre 2000

Le opportunità non si conquistano opponendo ostacoli al cambiamento e difendendo un passato che non abbia futuro ma solo se si è capaci di cogliere correttamente il significato e la portata delle nuove sfide e di affrontare con coraggio i costi e i rischi del cambiamento. Si trarrà, comunque, il massimo vantaggio se si saprà comprendere più che i soli elementi tecnologici soprattutto quelli umani e sociali.

Autore e coordinatore: Dr. Raimondo Villano, *Presidente Rotary Club Pompei*

Consulenza tecnica: Sig. Salvatore Ruggiero, *Amministratore Mercurio Ed.*

Commissione di Azione Professionale: Dr. Raffaele Matrone, *Presidente*, Dr. Vincenzo De Crescenzo, Arch. Libero Italico Federico, Dr. Franco Gargiulo, Avv. Bruno Ricciardelli

SEZIONE 1 - TELEFARMA

Collegamento telematico delle Guardie Mediche dei Comuni di Boscoreale, Pompei, Torre Annunziata

- Fornitura gratuita per 1 anno degli aggiornamenti via telematica sui farmaci A-B-C (categorie e note CUF, pittogrammi di rapida consultazione relativamente ad azioni, interazioni, controindicazioni e avvertenze, prezzi, schede monografiche, classificazioni ATC);
- Programma gratuito di elaborazione Codice Fiscale del paziente;
- Fornitura gratuita per almeno anni 2 via telematica di Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e Bollettino Ufficiale della regione Campania, di Circolari Ministero della Sanità, Assessorato alla Sanità Regione Campania ed A.S.L. Na 5;
- Fornitura gratuita per almeno anni 2 via telematica di rassegna stampa nazionale e regionale di settore;
- Fornitura gratuita del seguente hardware: personal computer 486 o superiori; 3 monitor black 14" o superiori; 3 modem anche inferiori a 33.600 baud purché idonei all'operatività richiesta; 3 installazioni gratuite dell'hardware su menzionato c/o le previste strutture: addestramento essenziale gratuito del personale addetto all'utilizzo dei programmi;
- Realizzazione gratuita di un manuale essenziale di procedura e di uso (anche in sostituzione dell'addestramento di cui al punto precedente);
- Fornitura gratuita di 3 Cd-rom dell'"Annuario generale Farmaci";
- Fornitura di 10 volumi dell'"Annuario generale Farmaci";
- Fornitura per anni 1 dell'aggiornamento cartaceo dell'Annuario.

SEZIONE 2 - FARMANEW

Servizio informativo e/o aggiornamento farmaci su carta o telematico a medici convenzionati di Medicina Generale presi a campione nei Comuni del Club

- Fornitura gratuita del volume "Annuario farmaci" e aggiornamento cartaceo mensile per anni 1 a n. 100 medici campionati nel territorio del Club;
- Fornitura gratuita del software di gestione e ricezione aggiornamento farmaci e circolari (di cui a sez. 1) a n. 10 medici campionati nel territorio del Club per 1 anno.

SEZIONE 3 - INFOSANITY

Avvio di progetto di servizio di informazione sanitaria con postazioni telematiche, collocate presso le principali strutture sanitarie e pubbliche e private e consultabili a richiesta, che visualizzino la descrizione delle strutture, dei servizi e degli operatori sanitari pubblici e privati locali, loro dislocazione territoriale e recapiti, numeri di emergenza, turni di pubblica utilità, procedure e percorsi sanitari, riferimenti sanitari di livello regionale e nazionale, informazioni di educazione e prevenzione sanitaria).

- Elaborazione di un software di gestione per il su indicato servizio;
- fornitura gratuita del software a campione di distretti sociosanitari, guardie mediche, farmacie, laboratori, ambulatori e studi medici del territorio del Club per 2 anni.



Progetto "Medical Service", Cerimonia di consegna delle attrezzature - Direzione ASL NA5 Castellammare di Stabia, 20 settembre 2000: al centro il Presidente Dr. Raimondo Villano e il Direttore Generale ASL NA 5 Avv. Giovanni Russo; ai lati PDG Prof. Antonio Carosella e Tesoriere Dr. Franco Gargiulo.



Presentazione del Corso di aggiornamento e formazione per manager sulla Qualità e la Sicurezza - Ristorante Il Principe, 11 ottobre 2000: da dx Amministratore International Business Development Dr. Piero Renzulli, Presidente Dr. Raimondo Villano e Presidente del Tribunale di Torre Annunziata Dr. Antonio Greco.



ROTARY INTERNATIONAL
Service Above Self - He Profits Most Who Serves Best
DISTRETTO 2100 - ITALIA
CLUB POMPEI OPLONTI VESUVIO EST



per la salute e la sicurezza
 nei luoghi di vita e di lavoro

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Tutela della sicurezza, dell'ambiente e della qualità nel lavoro e nell'alimentazione

Corsi di aggiornamento per imprenditori e dirigenti dell'industria e del commercio



In collaborazione con International Business Development

SEZIONE Ia - S A F E T Y AT WORK

AREA A)-Corso di aggiornamento gratuito per imprenditori e dirigenti dell'industria e del commercio

Sessione 1: SICUREZZA NEL LAVORO venerdì 20 ottobre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti legislativi; Problematiche relative alla corretta applicazione del sistema;
 Rapporti con Enti ispettivi; Dibattito e quesiti; Consegna attestato

Sessione 2: SICUREZZA ALIMENTARE lunedì 23 ottobre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti legislativi; Problematiche relative alla corretta applicazione del sistema;
 Rapporti con Enti ispettivi; Dibattito e quesiti; Consegna attestato

Sessione 3: SISTEMA AMBIENTE mercoledì 25 ottobre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti legislativi; Problematiche relative alla corretta applicazione del sistema;
 Rapporti con Enti ispettivi; Dibattito e quesiti; Consegna attestato

Sessione 4: FINANZIAMENTI AGEVOLATI A P. M. I. venerdì 27 ottobre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti legislativi; Problematiche applicative;

Rapporti con Istituti di Credito e/o Enti Errostanti; Dibattito e quesiti

Sessione 5: SISTEMA QUALITA' lunedì 30 ottobre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti normativi; Problematiche relative alla corretta applicazione del sistema;
 Rapporti con Enti certificatori; Dibattito e quesiti; Consegna attestato

AREA B)-2 Corso di aggiornamento gratuito per dipendenti di aziende

Sessione 1: SICUREZZA NEL LAVORO lunedì 6 novembre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti legislativi; Analisi di problematiche specifiche su richiesta;
 Quesiti; Consegna attestato

Sessione 2: SICUREZZA ALIMENTARE giovedì 9 novembre 2000 ore 14,30 -17,00

Presentazione della realtà in atto; Rassegna dei riferimenti legislativi; Analisi di problematiche specifiche su richiesta;
 Quesiti; Consegna attestato

- SEZIONE IIa - S E R V I Z I -

SEZIONE 2: QUALITY AND SAFETY AUDIT

Fornitura gratuita di verifica - consulenza inerente l'applicazione dei parametri di Qualità, Sicurezza e Salute nel lavoro e nell'alimentazione c/o
 P.M.I. dei partecipanti al corso (Audit UNI 30011)

SEZIONE 3: S A F E T Y N E W

Fornitura gratuita per un anno di bollettino di aggiornamento tecnico - giuridico sulla sicurezza nel lavoro ai partecipanti al corso

SEZIONE 4: T E L E S E R V I C E

Fornitura gratuita di consulenza in videoconferenza tramite web camera in comodato d'uso (2 ore in tre mesi) ai partecipanti al corso

Presentazione:

Dr. Raimondo Villano, Presidente Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est

Relatori:

*Dr. CLuigina Vietri, Direttore INAIL Regione Campania; Prof. Pasquale Erio, Pres. Ass. Italiana Controllo Qualità;
 Dr. Clementina Chieffo, Pres. Ass. Nazionale Economisti Ambientali; Ing. Michele Scognamiglio, Consulente Banco Napoli e B.N.I.
 Dr. Piero Renucci, Procuratore Generale I.B.D. Napoli; Dr. Mariateresa Baiano, Biologa Consulente aziendale;
 Ing. Marielena Crisci, Consulente aziendale; Ing. Salvatore Ruotolo, Consulente aziendale Sistema Qualità;
 Dr. Nunzia Sannino, Economista di impresa; Ing. Teobaldo Servillo, Consulente aziendale*

Casa del Pellegrino - Piazza Bartolo Longo, Pompei (20 ottobre/9 novembre 2000)

AZIONE PROFESSIONALE
Corsi di aggiornamento per imprenditori e dirigenti d'azienda su
"Qualità, sicurezza e ambiente nel lavoro e nell'alimentazione"

Discorso del Presidente 2000 - 01 Raimondo Villano
20 ottobre 2000 - Pompei, Casa del Pellegrino

In qualità di Presidente del Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est ho il piacere di porgerle a voi tutti il più cordiale benvenuto.

Il Rotary International è una Organizzazione con circa 30 mila Club presente ed attiva con più di 1,2 milioni di soci in oltre 170 Paesi del Mondo da 95 anni al servizio della collettività e persegue tra i suoi scopi eminenti quello di appoggiare i più elevati principi etici e comportamenti nell'esercizio di ogni professione.

Gentili imprenditori e dirigenti, a nessuno sfugge che tra gli elementi di interrelazione dell'impresa, oltre al mercato, vi sono certamente il sistema pubblico e quello sociale e che quest'ultimo è multiforme per istanze, aspettative e bisogni.

Altrettanto evidente ritengo appaia che negli ultimi tempi, alla crescita di acquisizioni tecnologiche, manifestatasi con ritmo straordinariamente veloce, si è potuto registrare anche una evoluzione importante sia legislativa che delle esigenze aziendali, nei settori della sicurezza e della qualità. Un adeguamento a questi sistemi, qualità e sicurezza, costituisce ormai, di fatto, sempre più un elemento discriminante imposto dal mercato, oltre che culturale, giacché offre sovente maggiori garanzie agli utenti. L'adeguamento ai sistemi di qualità e sicurezza è, dunque, un fattore di crescita aziendale, sia essa pubblica o privata, ma è anche, in parte almeno, un combinato disposto legislativo complesso che va attuato.

Il Rotary Club Pompei Oplonti Vesuvio Est con questa iniziativa, pertanto, si propone di approfondire le problematiche di qualità e sicurezza al fine di concorrere all'accrescimento della vostra cultura dei risultati e della valutazione per un'autoanalisi o per un eventuale miglioramento di alcuni dei processi delle vostre aziende e, conseguenzialmente, per un accrescimento dei benefici per la società che fruisce dei vostri servizi.

Ringrazio particolarmente, per il contributo che hanno voluto riservare a questa iniziativa, i relatori Dr.ssa Luigina Vietri (Direttore INAIL Regione Campania) ed il Dr. Piero Renzulli (Proc. Gen. IBD), Dr.ssa Mariateresa Baiano (Biologa Consulente Aziendale), Dr.ssa Clementina Chieffo (Pres. Ass. Nazionale Economisti Ambientali), Ing. Michele Scognamiglio (Consul. B.N.L. e Banco di Napoli), Dr.ssa Nunzia Sannino (Economista di Impresa), Prof. Pasquale Erto (Pres. Ass. Italiana Controllo Qualità), Ing. Salvatore Ruotolo (Consulente Aziendale); il 6 e 9 novembre, infine, vi saranno due sessioni dedicate ai dipendenti di aziende sui temi della Sicurezza nel Lavoro e Ing. Teobaldo Servilio.

Mi sia consentito, inoltre, manifestare gratitudine al Dr. Renzulli, coautore dell'iniziativa, per l'efficace concorso al coordinamento operativo per l'attuazione di questi corsi.

Manifesto, ancora, alti sensi di gratitudine a Sua Eccellenza Mons. Francesco Saverio Toppi, Arcivescovo Prelato di Pompei, per aver messo a disposizione questa sala ed il relativo personale.

A tutti voi va l'apprezzamento per la sensibilità manifestata, con la vostra partecipazione, alle importanti tematiche in oggetto e l'augurio di un proficuo lavoro.

PROGETTO MEDILAB

Osteoporosi e diabete

Studio di relazione clinico-diagnostica tra pazienti di sesso maschile e femminile e gruppo di controllo

Pompei, 8 novembre 2000

L'incidenza di una patologia subdola come il diabete su l'osteoporosi in soggetti di entrambi i sessi nel contesto dell'ambiente socio-economico è alla base di una mirata azione di miglioramento terapeutico.

Coordinatore:

Dr. Raimondo Villano, Presidente Rotary Club Pompei

Commissione di Azione Professionale:

Dr. Raffaele Matrone, Presidente, Dr. Vincenzo De Crescenzo, Dr. Libero Italiceo Federico
Dr. Franco Gargiulo, Dr. Bruno Ricciardelli

Comitato tecnico-scientifico:

Dr. Mauro Fusco, Presidente, Dr. Gerardo Avino, Dr. Vincenzo Caldara
Dr. Franco Cirillo, Dr. Alfonso D'Apuzzo, Dr. Bruno Violante

Lo studio che intendiamo effettuare vuole mettere in luce la capacità dell'alterazione del metabolismo glucidico di incidere sul depauperamento minerale calcico in pazienti di sesso femminile (già in età menopausale) e maschile oltre a studiare un gruppo di adolescenti affetti e non da patologia diabetica giovanile.

L'incidenza della patologia vascolare determinata dal dismetabolismo potrebbe semplicatamente indurre a credere della stretta correlazione e dipendenza dell'osteoporosi dal diabete della deviazione potrà dare evidenza alla correlazione e rafforzarla o frustarla definitivamente.

Per ottenere uno studio attendibile è necessario valutare:

- 1) DUE GRUPPI DI PAZIENTI DI ENTRAMBI I SESSI OLTRE AD UN GRUPPO DI ADOLESCENTI;
 - 2) LE PAZIENTI DI SESSO FEMMINILE SARANNO ETÀ MENOPAUSALE DA ALMENO 5 ANNI;
 - 3) I PAZIENTI DIABETICI SARANNO AFFETTI DA QUELLO DI TIPO II insulinodipendente e non;
 - 4) I PAZIENTI DIABETICI AVRANNO VALORI GLUCIDICI TALI DA CONSIDERARLI IN COMPENSO TERAPEUTICO CON LA TERAPIA IN ATTO (FARMACI O DIETA);
 - 5) EVENTUALI PATOLOGIE ASSOCIATE DEGNE DI NOTA;
 - 6) DIAGNOSTICA PER IMMAGINI MEDIANTE M.O.C. E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO MEDIANTE TEST DI NORDIN;
 - 7) STATO SOCIO ECONOMICO DI APPARTENENZA E RELATIVA CAPACITÀ NUTRIZIONALE;
 - 8) ATTIVITÀ FISICA E CAPACITÀ DI AUTONOMIA.
- 1) Per lo studio verranno reclutati gruppi di pazienti affetti da diabete età compresa tra i 50 ed i 70 anni di sesso maschile e di sesso femminile oltre ad un gruppo di adolescenti di entrambi i sessi in numero bilanciato affetti da diabete mellito giovanile in trattamento farmacologico. Verranno reclutati altresì gruppi omologhi di pazienti di entrambi i sessi non affetti dalla patologia diabetica.
- Per dare valenza allo studio si intende annoverare nello studio un numero di 100 unità di sesso femminile di cui 50 per ogni gruppo (gruppo di studio e di controllo); 50 unità di soggetti di sesso maschile (25 del gruppo di studio e 25 di controllo) e 20 soggetti adolescenti di cui 10 malati e 10 di controllo;
- 2) Le pazienti di sesso femminile saranno annoverate tra quelle che sono entrate nel periodo menopausale per cause naturali o a seguito di terapia chirurgica terapeutica e che abbiano subito l'asportazione delle ovaie;

- 3) Verranno annoverati per lo studio sia pazienti affetti da diabete alimentare tipo due I.T.D.M. e N.I.T.D.M.;
- 4) Onde evitare di annoverare pazienti affetti da gravi alterazioni metaboliche saranno annoverati i pazienti che presentano valori glicemici contenuti in un "range" accettabile e comunque non superiore a 180 mg/cl o inferiore a 75 mg/cl nelle ultime tre valutazioni biochimico cliniche e con valori di HB A1C inferiori a 7,5 (dosaggio in HplC);
- 5) Saranno esclusi dallo studio tutti i pazienti che sono affetti da patologia neoplastica in atto o pregressa di qualsiasi genere ma in particolare a partenza dal sistema endocrino o dell'apparato genitale; sono esclusi i pazienti affetti da disendocrinie e da patologie di natura ematologica; sono esclusi i pazienti già in trattamento con farmaci per il trattamento dell'osteoporosi geriatrica. SEGNALARE NELLA SCHEDA >(valore di peptide C) e>(valore di microalbuminaria). Saranno esclusi i pazienti affetti da patologia che inducano malassorbimento.
- 6) Lo studio verrà effettuato praticando l'analisi della densitometria ossea computerizzata su metameri lombari e prelievo di liquidi biologici.
- 7) Verrà presa in considerazione lo stato economico del paziente prendendo in considerazione lo stato lavorativo, il tipo di lavoro praticato, se locatario o proprietario dell'abitazione in cui vive, la localizzazione dell'abitazione (zona periferica o centro) lo stato di cura dell'apparato masticatorio (quale indice della capacità di curare la propria persona).
- 8) Verrà inoltre valutata la capacità del paziente di muoversi autonomamente, di salire e scendere le scale da solo, di fare la spesa da solo, la capacità di mantenere l'equilibrio su un sol piede per più di 20 secondi, di provvedere da solo alle proprie abluzioni piccole o grandi. Infine verrà valutata se il paziente pratica attività fisica "dolce" per mantenersi in forma.

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE PAZIENTI DEL GRUPPO DI STUDIO

NUMERO 1

LOCATARIO DELL'UNITÀ ABITATIVA

NUCLEO FAMILIARE COMPOSTO DA N. UNITÀ DI CUI N. MINORI E DI CUI N.

ULTRASESSANTENNI

PROPRIETARIO LOCATARIO dell'unità abitativa

ATTIVITÀ SVOLTA DAL PAZIENTE

DAL CAPOFAMIGLIA

ATTIVITÀ SVOLTE DA ALTRI CONVIVENTI

GIUDIZIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELL'UNITÀ ABITATIVA

BUONO DISCRETO SUFFICIENTE INSUFFICIENTE

LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE VISSUTO:

ZONA RESIDENZIALE CENTRO STORICO CENTRO COMMERCIALE

ZONA PERIFERICA ZONA INDUSTRIALE ZONA COSTIERA

ZONA COLLINARE ZONA AGRICOLA

NOTE:

PAZIENTE DOTATO DI PROTESI DENTARIA FISSA MOBILE

EDENTULIA LIEVE MEDIA GRAVE

NUMERO DI SECONDI D'EQUILIBRIO IN MONODEPESTAZIONE

PAZIENTE AFFETTO DA DIABETE SI NO

DI TIPO I' DI TIPO II'

MEDIA DEI VALORI DI GLICEMIA (>75<180 mg/cl)

VALORE DI Hb A1C <7,5 (dosaggio in HplC)

ETÀ MENOPAUSALE

MENOPAUSA NATURALE CHIRURGICA

PATOLOGIE NEOPLASTICHE COESISTENTI PREESISTENTI

TIPO DI NEOPLASIA

PATOLOGIE EMATOLOGICHE COESISTENTI O PREESISTENTI

PAZIENTI GIÀ IN TRATTAMENTO PER PATOLOGIA OSTEOPOROTICA

PAZIENTI AFFETTI DA MALASSORBIMENTO INTESTINALE

PERCENTUALE DI DEVIAZIONE STANDARD DALLA NORMALITÀ DI OSTEOPOROSI A LIVELLO DELLE VERTEBRE LOMBARI§

PRESENZA DEL PEPTIDE C

PRESENZA DI MICROALBUMINURIA

FARMACOTERAPIA CONCOMITANTE

NOTE:

CONSENSO INFORMATO DEI DATI DESUNTI DALLE SCHEDE SULLA RICERCA DIABETE/OSTEOPOROSI

RELAZIONE CONCLUSIVA DELLO STUDIO

(Dr. Mauro Fusco, 11 giugno 2001)

Al termine di un lavoro lungo e difficoltoso soprattutto per la necessità di annoverare pazienti omologhi per gruppi distinti e per sesso differente e soprattutto nella necessità di visitare pazienti selezionati in base alle premesse elaborate nello stesso studio, siamo giunti a risultati che, se non scientificamente innovativi, contribuiscono a meglio inquadrare lo stato clinico sociale dei pazienti in oggetto. C'è da premettere che non è stato possibile annoverare nello studio i pazienti d'età adolescenziale per le perplessità insorte tra i parenti più prossimi a far sottoporre ad un esame tomografico i più giovani. In ogni modo i dati di coloro che poi si sono sottoposti all'esame (nel numero di quattro di cui tre diabetici e un paziente di controllo) non potevano rappresentare una significatività statistica. Delle femmine sottoposte ad esame tomografico sono stati annoverate 97 pazienti di cui 48 diabetiche e 49 pazienti di controllo. Tra i maschi sono stati reclutati per lo studio solo 25 pazienti di cui 14 affetti da diabete e 11 del gruppo di controllo. L'età media dei pazienti di sesso femminile è stata di 62 anni mentre l'età media dei maschi è stata di 66 anni.

Ai pazienti è stata effettuata in prima istanza una visita di controllo per cui sono stati rilevati alcuni parametri anamnestici che hanno reso possibile il loro ingresso tra i pazienti da studiare. Oltre a ciò sono stati rilevati altri dati di carattere sociale e familiare. Al secondo controllo poi sono stati ricevuti gli esami diagnostici richiesti.

Da tutti, a differenza di quanto proposto in prima istanza, non è stato firmato alcun documento per la legge sulla privacy perché i pazienti sono stati individuati per una combinazione alfanumerica.

Il 28% presentava un nucleo familiare composto da 5 unità, il 27% presentava un nucleo familiare composto da 4 unità, il 23% era in una famiglia di 3 membri; il 18% era convivente solo con il/la coniuge mentre il residuo 4% era singolo. Il 58% degli intervistati era proprietario dell'alloggio che abitava. La maggioranza dei pazienti è risultata essere stata casalinga (72%) ma questo dato è facilmente correlabile con la maggiore percentuale di donne annoverate nello studio. Il restante 28% era rappresentato nei (21%) da pensionati e solo per 8% da lavoratori. Il capofamiglia nel 67% era ormai pensionato mentre del residuo 33% i due terzi lavoravano mentre il restante 11% era libero professionista o commerciante. Il giudizio sulla propria abitazione è stato quasi sempre soddisfacente e solo il 5% descriveva insufficiente lo stato di conservazione dell'immobile descrivendolo come umido, poco illuminato e umido ma quasi sempre si trattava di locatari. L'abitazione era localizzata nel 40% in zona residenziale, nel 25% in zona centro storico; il 20% in zona periferica; il 7% in zona industriale e il resto in zona rivierasca.

Il 64% era dotato di protesi mobile e il 28% di protesi fissa; il residuo 8% presentava edentulia lieve. La quasi totalità dei pazienti 95% non ha superato 10 secondi in monopedeutazione. Di questi solo il 30% ha superato 5 secondi. Dei 73 pazienti affetti da diabete il 63% era I.T.D.M. mentre il restante 37% era N.I.T.D.M. La media dei valori glicemici effettuati prima dell'intervista era di 158 mg di glucosio per cl di sangue e comunque i singoli valori glicemici era nei limiti consentiti nella premessa di ricerca. Il valore basale medio di emoglobina glicosilata nei pazienti affetti da diabete è stato di 8,4. Il 74% delle pazienti di sesso femminile annoverate nello studio erano andate incontro a menopausa naturale mentre il restante 26% aveva subito

isterectomia chirurgica. I pazienti presentavano svariate patologie associate che andavano dall'afezione dermatologica (1,4%) come la psoriasi alla più comune ipertensione arteriosa associata a miocardiosclerosi (37%).

Naturalmente tutti i pazienti, per le premesse effettuate all'origine dello studio non presentavano patologie neoplastiche né erano stati affetti da neoplasia quindi quelli intervistati hanno escluso di essere affetti da patologia tumorale. Quasi tutte le pazienti (89%) avevano effettuato terapia non continua di calcio carbonato o calcio fosfati in composizione granulare ma nessuno dei pazienti annoverati nello studio aveva effettuato terapia a base di difosfonati o alendronati. Solo nel 56% dei pazienti diabetici era presente il peptide C mentre nel 96% era presente la microalbuminuria.

Di là dai valori di carattere sociale e clinico che riguardava i pazienti residenti nei nostri territori e che abbiamo avuto il piacere di visitare veniamo ad esaminare il dato clinico più importante di tutti. La percentuale di deviazione standard dalla normalità d'osteoporosi a livello delle vertebre lombari di pazienti affetti da diabete e di pazienti del gruppo di controllo.

C'è da specificare inizialmente che i pazienti sono stati sottoposti ad esame mineralometrico in apparecchi tomografici di tipo diagnostico dotati di software specifico. Nella fattispecie i pazienti hanno effettuato gli esami presso diversi centri accreditati. Si è quindi dovuto superare la difficoltà di conoscere sia i programmi informatici e gli apparecchi nelle intrinseche caratteristiche tecniche. Si è preso dunque in considerazione solo valori numerici di densità ossea che scaturiva dalla media dell'esame delle tre vertebre prese in considerazione da tutti gli esami pervenuti e il riferimento già impostato in base alle caratteristiche del paziente d'ogni singolo software. Si è valutato quindi percentualmente di quanto si discostasse la media scaturita dal valore di riferimento per età e sesso. Quindi l'insieme dei valori percentuali della devianza del valore di riferimento è stato trasformato in un valore numerico medio. Solo in un secondo tempo questo calcolo è stato applicato per gruppi omogenei di pazienti dividendoli poi per sesso e per tipo di patologia.

Inizialmente i pazienti sono stati divisi più ampiamente tra gli I.T.D.M. e i N.I.T.D.M. di entrambi i sessi. In un ulteriore momento si è passati a valutare le differenze esistenti tra i pazienti diabetici presi in considerazione e i gruppi di controlli in base al sesso.

In conclusione non esistono sostanziali differenze di osteoporosi tra i due gruppi di pazienti di sesso femminile sia pur riscontrando una maggiore decalcificazione nelle pazienti affette da diabete. Tale differenza è stata del 4%. Segnatamente si desume che la differenza saliva al 5% circa se si confrontava la media del numero di riferimento medio della pazienti I.T.D.M. con la media dei numeri di riferimento medio delle pazienti di controllo. Tra i pazienti di sesso maschile non si è riscontrata differenza rilevante tra la media dei numeri di riferimento medio (meno 2%) ma il numero dei pazienti (esiguo) consente di accreditare il dato solo come possibile e non come indicativo.

Infine se lo studio per i pazienti di sesso femminile può sembrare indicativo a giudizio dello scrivente può essere solo orientativo per la quantità di pazienti annoverati non numerosi seppur rigidamente scelti.

Lo studio clinico sarà in futuro prossimo ulteriormente ampliato sceverando taluni aspetti di carattere strettamente clinico a discapito di studi di carattere sociale.

PROGETTO ROTARARTE

Questa iniziativa è scaturita dagli orientamenti programmatici elaborati per l'anno rotariano attuale in larga misura incentrati da un lato sulla diffusione dell'idea, dell'immagine e delle opere del Rotary International e dall'altro sull'attenzione per le problematiche sociali e le dimensioni esistenziali dell'uomo e sulle conseguenti azioni di servizio e di valorizzazione possibili a suo favore.

Ci si è ripromessi, inoltre, di concorrere a determinare stimoli di riflessione per i soci che possano vivificare ed accrescere il processo di "consapevolezza" dell'essere rotariano, in ossequio a quanto suggerito per il corrente anno dal Presidente Internazionale Frank J. Devlyn.

Il Club, pertanto, con la realizzazione di quest'opera si fa specchio e testimone della creatività di un giovane talento artistico locale sul tema del Rotary e, nel contempo, promuove una ricerca d'arte che rappresenti gli aspetti e significati dell'uomo, con l'auspicio che, parafrasando Goethe, la contemplazione dell'arte stessa ricolmi l'io interiore dei rotariani di sempre più elevati sentimenti, si nutra di desideri che meritino di essere esternati ed alimenti nei loro petti ogni più degna aspirazione.

Raimondo Villano
Presidente 2000-01



Litografia della pittrice Stefania Sabatino (cm. 50x70) a tiratura limitata.

Stefania Sabatino è una pittrice dell'ultima emergenza di una generazione di giovani quotati e ben proiettati nel futuro. Tutto ciò rende merito ad un'acquisizione di valori che ella sente con tutti gli apporti di una pittura figurativa nella sua modernità; una pittura larga, aperta nelle cognizioni, bene espressa e chiaramente delineata in forme appiattite con colori squillanti e da concezioni gustose in un loro assoluto. Ella avverte il puro significato del macroscopico come ingrandimento del sentire e come rispecchio generico della naturalità. Per questo è lontana, molto lontana da Botero, anche per qualità di pittura. Puramente ispirata dai colori primari che hanno toni congiunti, trasforma la delineazione di un simbolico nella consapevolezza dell'essere puramente moderna, con pittura franca, di limpida concezione, senza ritorni in sé, e senza dolenza di un disguido, tra la religione al vero e la verità, di una nuova proposta di cultura. Sì, è vero, la pittura della Sabatino, già che ci pensiamo ancora, è fortemente propositiva, imperiosa, trascendente, religiosa nella modalità e nel contenuto di un laico delle forme con riferimenti esaltanti. Oh, quella sinuosità, quegli abbracci figurati, quella sensualità della purezza con quei colori fiammeggianti! E ognora col celeste e il turchese, a stretto gomito coi gialli e coi rossi, in una serie di sequenze mitiche, di un mitico surreale e classico, di un classicismo delle forme ingrandite, di aggressive piacevolezze.

M.M.

Stefania Sabatino è nata il 4 maggio 1970 a Torre Annunziata (Na), diplomata all'Istituto Statale di Torre Annunziata in Grafica Pubblicitaria e Fotografia e diplomata in Pittura nel 1992 all'Accademia di Belle Arti di Napoli, Socio del G.A.T.

Nello spazio di pochi anni ha già partecipato a varie mostre collettive ed ha effettuato alcune personali.

Ha partecipato al concorso "Immaginaria 92", gruppo Rinascente, Como.

Opere: "La leggenda della Lucertola Azzurra", olio e collage su tela, 60x100, 1986; "La leggenda della Lucertola Azzurra 2", olio e collage su tela, 60x100, 1996; "Giochi da Campo", colore ad olio su tela, cm. 100x150, 1998; "Orizzonte", colore ad olio su tela, cm. 60x144, 1998; "Corpi", grande tela, 1998.



Prima giornata del Corso su Qualità e Sicurezza - Pompei, Casa del Pellegrino, 20 ottobre 2000: il Presidente Dr. Raimondo Villano tra la Direttrice Inail della Regione Campania Dr.ssa Luigina Vietri e l'Amministratore IBD Dr. Piero Renzulli.

VISITA AZIENDALE

Visita alla Casa di Cura Maria Rosaria del socio Franco Cirillo
(Pompei, 30 settembre 2000)

Anche in considerazione che il Rotary è nato dalla consuetudine iniziale di tenere le riunioni a rotazione nei luoghi di lavoro dei vari soci, abbiamo fatto in modo che l'accrescimento della professionalità avvenisse concretamente nello stesso luogo dove viene generata e vissuta.



Corso su Qualità e Sicurezza - Pompei, Casa del Pellegrino, 25 ottobre 2000: da dx Dr. Piero Renzulli, Amministratore IBD; Dr.ssa Nunzia Sannino, Economista d'Impresa; Presidente Dr. Raimondo Villano, Dr.ssa Clementina Chieffo, Presidente Nazionale Economisti Ambientali.



Corso su Qualità e Sicurezza - Pompei, Casa del Pellegrino, 30 ottobre 2000: da sx Docente Dpt Ingegneria dei materiali Ing. Biagio Palumbo, Presidente Dr. Raimondo Villano, Amministratore IBD Dr. Piero Renzulli, Consulente Aziendale Sistema Qualità Ing. Salvatore Ruotolo.

PROGETTO PENTAGRAMMA

Per essere migliori custodi di una eredità culturale è opportuno essere coscienti che tra le identità che la compongono essa è profondamente ed irreversibilmente della cultura figurativa che è cresciuta, oltre che con la lingua, la letteratura e la storia, anche con la musica. E non è azzardato ritenere che sia essenziale nutrire la consapevolezza che una perdita di quest'ultima identità equivarrebbe a rinunciare ad una parte fondamentale di noi stessi.

Si è ricorsi al Cd convinti dell'irrinunciabilità della musica registrata, non nemica dell'ascolto dal vivo e non causa di decadenza di una cultura musicale, bensì opportunità di offrire a tutti, con qualità acustiche sempre migliori, un ascolto sostitutivo di quello diretto.

Sovente, tuttavia, nel rivisitare le tappe storiche musicali più significative, si è badato non tanto a ciò che potesse essere fondamentale ed importante per la conoscenza, quanto ai brani più "popolari".

Sforzandosi di non ricorrere in questo peccato di origine contribuendo a perpetuarlo, si è tentato di farsi suggeritori ad un tempo empirici e razionali, avendo sempre come orientamento che sia la musica, prima dell'interprete, a dare l'avvio ad una scelta ma sia la qualità dell'esecuzione, poi, a completarlo. Del resto un repertorio come quello selezionato o si tratta con professionalità o non si tratta affatto.

E la fortuna, che ci ha accompagnato, ha fatto individuare al Club due giovanissimi talenti musicali della sua terra dotati, come scrisse il poeta Giovanni Testori, di mani dall'ottimo impasto con i tasti e che guidano direttamente al grembo del suono.

L'augurio sincero che sento di formulare è che questi talenti virtuosi, oltre che essere sempre più motivo di orgoglio di questo Club che ne ha promosso ed edito un'opera significativa, possano, soprattutto generare un sano contagio cui l'ascoltatore non sappia resistere: una contemplazione dell'arte che ricolmi l'io interiore di sempre più grandi, sentimenti, si impadronisca di tutti i desideri che si vogliono esternare ed alimenti nei petti ogni degna aspirazione.

Dott. Raimondo Villano
Presidente 2000-01



© 2000 Rotary International Club Pompei Oplonti Vesuvio Est (Italy) 0001

Registrazione effettuata dalla Sound Quick - Napoli

Tecnico del suono ed editing *Umberto Guerrera*

Pianoforti Steinway & Sons by Alberto Napolitano s.r.l. - Napoli - Salerno

Photo *Gaetano Del Mauro* - Grafica *Ciro Sorvillo*

COPIA IN VENDITA SOLO AI ROTARIANI

DUE PIANOFORTI A PASSEGGIO TRA I SECOLI

Pochi generi, come quello del pianoforte doppio o a quattro mani, possono esibire tante implicazioni intriganti. Maestri ed allievi, mariti e mogli, coppie di spasimanti o, quanto meno, di amici collaudati si sono cimentate, nei secoli, con una scrittura che sottintende, appunto, un grado di intimità, diremmo quasi di complicità, non semplicemente accessorio. Mozart, ad esempio, scelse talora la strada dell'accostamento di tastiere (o, più spesso, di mani) per esaltare rapporti di collaborazione prediletti. A soli nove anni aveva scritto una Sonata a quattro mani (K.19d), facendo tesoro degli insegnamenti ereditati da Bach nel settore specifico e pensando, certo, ad un proficuo utilizzo da tournée in duo con la sorella Nannerl. Ai due pianoforti, invece, il genio salisburghese si accostò in età relativamente matura, nel novembre del 1783 a Vienna, proprio con questa Fuga in Do minore K.426. Quattro anni prima, a dire il vero, il compositore aveva già dato alle stampe un Concerto per due pianoforti ed orchestra (K.365), e prima ancora i pianoforti chiamati in causa erano stati tre, nel vorticoso Concerto in Fa maggiore: altra storia, comunque. Qui, nella Fuga in Do minore, aleggia, per lo meno a livello di suggestione, la dell'autore, e cioè un'armonizzazione più morbida ed una condotta delle parti meno austera". Va sottolineato come, secondo Abert, questo lavoro rappresenti "il contributo più grandioso dato da Mozart al genere della Fuga", equilibrando rigore ed audacia e prescindendo, a ben vedere, da effetti meramente pianistici. Tant'è vero che l'autore stesso, cinque anni dopo (nel 1788) l'avrebbe trascritta per quartetto d'archi (K. 546), premettendovi un'Introduzione concepita ex novo. Nient'altro ci resta di mozartiano, a parte la Sonata in Re maggiore K. 448 ed una Suite in stile antico incompiuta (K.399), per due pianoforti. Ben più importante, invece, risulta in epoca romantica il contributo ad una diffusione ampia e fruibile offerto dalla produzione per due pianoforti. Nei salotti buoni dell'Ottocento si consuma musica con frequenza quasi quotidiana, e due magnifici strumenti fanno spesso bella mostra di sé, invitando autori, allievi o dilettanti di gran classe a preziose sessioni di Hausmusik. Da cui il tono molte volte brillante e cordiale di pagine come quelle incluse in questa incisione. Robert Schumann, tanto per fare un nome, compose l'Andante con Variazioni op.46 nel 1843, firmandone una prima versione che accanto ai due pianoforti prevedeva pure un corno e due violoncelli: organico singolare e, di certo, pensato in funzione di esecuzioni domestiche, quasi cucito a misura delle attitudini di questo e quel solista. Ma già in tale versione si poteva notare come gli strumenti "supplementari" fossero utilizzati quale semplice rinforzo alle due voci principali: nessuna meraviglia, dunque se in modo del tutto naturale Schumann stesso approdò, in breve, alla versione per soli pianoforti, tradendo in parte il gioco di variazione antifonale sotteso all'orchestrazione originale, ma approfondendo in misura più esplicita il meccanismo suadente e musicalissimo della Variazione. Meccanismo, per altro, che avrebbe sollecitato la sua fantasia in numerose altre occasioni. In fatto di Hausmusik, comunque, e di pretesti musical-sociali, forse forse nessuno può battere Johannes Brahms. Il quale scrisse o trascrisse per pianoforte a quattro mani variazioni, Walzer, Lieder oltre alle celebri Danze Ungheresi, mentre adattò per due pianoforti pezzi famosissimi come il Quintetto op.34 e le Variazioni su

tema di Haydn. Anche i Cinque Walzer che ascoltiamo in questo disco, tratti dai sedici che compongono l'opera 39, nascono per quattro mani e trovano immediata diffusione, sempre ad opera dell'autore, anche nella versione per singolo esecutore. Il periodo di composizione è compreso tra il 1855 ed il 1866: destinatario della dedica sul frontespizio (pubblicato nel 1867) è il "dottor Eduard Hanslick", musicologo romantico per eccellenza, teorico del "bello in musica" nonché convinto sostenitore di Brahms nella querelle che oppose brahmsiani e wagneriani. Delle atmosfere che pervadono questi pezzi ci parla Brahms stesso, in una lettera inviata ad Hanslick: "Il suo nome mi è venuto in mente automaticamente -scrive il musicista- mentre componevo questi Walzer che verranno pubblicati tra poco. Non so perché. Pensavo a Vienna, alle belle ragazze con le quali lei suona a quattro mani, a lei stesso, che ama tali cose, a lei, che è così un buon amico, che dire?". Quest'opera contribuì non poco, all'epoca, alla popolarità di Brahms, forse anche oltre le stesse attese dell'autore che agli amici confessava di aver giusto scritto "sedici piccoli Walzer innocenti in forma schubertiana". Quanto detto finora sulla funzione salottiera del particolarissimo repertorio in questione rende ragione, è ovvio, anche del minore interesse ad esso rivolto da molti compositori del Novecento, magari più votati all'aspetto sperimentale della scrittura e meno ad un loro utilizzo in funzione cordialmente divulgativa. Fa eccezione, forse, Octavio Pinto, musicista portoghese che nelle sue Scenas Infantis coniuga le esigenze di un linguaggio semplice e comunicativo con la volontà di rimarcare, nella scelta di ritmi e colori, l'appartenenza ad una civiltà culturale autonoma e poco affine, per certi aspetti, all'esperienza europea. Le Scenas -piccoli bozzetti con un gusto per i timbri tale da far pensare, in scala ridotta, ad un Ravel lusitano- sono del 1931, e privilegiano soprattutto un certo tono lirico ed affettuoso che dell'opera rappresenta il tratto più immediato. Originale figura di architetto e musicista, Pinto dedicò le Scenas Infantis a sua moglie, la pianista portoghese Guiomar Novaes, che le proponeva spesso come bis nei suoi concerti. Con un salto di un paio di decenni giungiamo a Shostakovic: il Concertino op.94 è del 1953. Data importante, questa, perché coincide con la morte di Stalin e, dunque, con l'allentarsi di quella pressione da parte del potere centrale che Shostakovic soffrì particolarmente. Nasce come momento di evasione e, dunque, libero da esigenze sociali, il Concertino, destinato dall'autore ad un'esecuzione assolutamente familiare: per se stesso, appunto, e per suo figlio Maxim, oggi affermato direttore d'orchestra. Il che giustifica, poi, la ricerca compiaciuta di un tono addirittura frivolo, a tratti, e giocoso. Si inseguono, nella scrittura, ritmi di danza diversi e solo di tanto in tanto, come un rimbrotto paterno, riaffiora il tema severo dell'introduzione. Ma il tutto, alla fine, somiglia ad un divertissement affettuoso. Fin qui la passeggiata di due pianoforti tra tre secoli di musica. Ma non poteva mancare, per chiudere degnamente il discorso, l'omaggio al Duemila. Ed ecco, allora, un pezzo nuovissimo, scritto appena qualche mese fa, proprio per Emma Petrillo e Rosa Santoro, da Patrizio Marrone, compositore napoletano molto attivo in ambito cameristico e teatrale. L'elemento teatrale, appunto, è parte non sottovalutabile di questo Divertimento che, nell'ambito di una scrittura elegantemente tonale, punta a suscitare interesse ed emozioni, particolarmente nei due tempi estremi, brillanti e virtuosistici, messi ad incorniciare un Lento sviluppato nella migliore tradizione del genere.

Stefano Valanzuolo

Emma Petrillo & Rosa Santoro duo pianistico

Le pianiste Emma Petrillo e Rosa Santoro si sono imposte all'attenzione del pubblico e della critica per il loro fraseggio elegante e raffinato, per l'intelligente sensibilità musicale e per la capacità d'equilibrare le sonorità graduandole in tutte le sfumature timbriche.

Formatosi alla scuola della Prof.ssa Rita Petrillo, il duo ha frequentato corsi d'interpretazione con i maestri Moreno e Capelli perfezionandosi inoltre con la pianista Maria Tipo.

Costituitosi da diversi anni, il Duo si esibisce regolarmente, sia in recital sia con orchestra, per conto delle maggiori istituzioni concertistiche italiane ed estere tra le quali si evidenziano: Auditorium della RAI di Torino, Progetto Musica Naxos, Stagione Musicale Ferruccio Busoni di Empoli, Associazione Internazionale F. Chopin di Napoli, Musicus Concentus di Firenze, Festival B. Bartòk di Roma, Estate Musicale Sorrentina, Concerti di Mezzanotte di Ravello, Musikhalle (Amburgo), Kieler Sholob (Kiel), Texas A & M. University

Italian Cultural (Houston U.S.A.), Midwestern State University (Dallas U.S.A.), Festival Internazionale di Zumaya (Spagna). Inoltre ha effettuato registrazioni radiofoniche per Radio Vaticana ed ha già inciso un CD dal titolo "Variazioni per due pianoforti".

Ha vinto all'unanimità la terza selezione per musicisti rappresentando l'Italia all'estero (ARAM). Le due pianiste hanno vinto numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali quali: il premio Schumann, il Concorso Internazionale di Stresa, Il Premio Soliva (Casal Monferrato) il Concorso città di Albenga, il Premio Clementi (Firenze), la coppa Pianisti d'Italia di Osimo, il Concorso Città di Pescara, il Premio di Musica Contemporanea Bela Bartòk (Roma), il Concorso Città di Gaeta, il Concorso città di Caserta, il Concorso Internazionale di Salerno, il Concorso Città di Catanzaro, il Concorso A.M.A. Calabria, il Concorso Internazionale di Musica da Camera (Caltanissetta).

Attualmente le concertiste Petrillo e Santoro sono docenti di pianoforte nei Conservatori di musica Statale.

DUE PIANOFORTI A PASSEGGIO TRA I SECOLI Emma Petrillo & Rosa Santoro duo pianistico

W. Amadeus Mozart (1756 - 1791)

1 Fuga K. V. 426 in do minore per due pianoforti 4.02

Robert Schumann (1810 - 1856)

2 Andante und Variationen op. 46 per due pianoforti 17.40

Johannes Brahms (1833 - 1896)

Pam' Walzer op. 39 per due pianoforti

3 op. 39 nr. 1 in si maggiore 1.01

4 op. 39 nr. 2 in mi maggiore 1.17

5 op. 39 nr. 3 in si minore 1.25

6 op. 39 nr. 4 in sol diesis minore 1.17

7 op. 39 nr. 5 in la maggiore 1.54

Octavio Pinto (1890 - 1950)

Sacris Infantis - Five pieces per due pianoforti

8 Run, run! 1.46

9 Ring around the Rosy 1.34

10 March, little soldier 1.23

11 Sleeping time 2.31

12 Hobby horse 1.07

Dimitri Schostakowitsch (1906 - 1975)

13 Concertino op. 94 per due pianoforti 9.45

Patrizio Macrone (1961)

Divertimento per due pianoforti

14 Scarsivale 5.23

15 Lento 4.37

16 Allegro molto 4.14

Total time 61.16

© 2000 Rotary International Club Pompei Oplonti Vesuvio est (Italy) 0001

Registrazione effettuata dalla Sound Quick - Napoli

Tecnico del suono ed editing Umberto Guerrero

Pianoforti Steinway&Sons by Alberto Napolitano s.r.l. - Napoli - Salerno

Photo Gaetano Del Masaro - Grafica Ciro Servillo

ROTARY POMPEI WORK 2000-01

Queste iniziative del Club rivolte ai giovani hanno l'obiettivo di sviluppare integrazione o approfondimento di conoscenze di settore al fine di un più agevole inserimento professionale. A tal fine è stato realizzato "Rotary Pompei Work 2000-01", progetto di formazione specialistica per l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso un percorso didattico di acquisizione delle conoscenze generali seguito da una successiva fase di specializzazione.

Possono essere ammessi ai corsi anche figli di rotariani o rotaractiani in numero non superiore ad un terzo dei posti disponibili.

SICUREZZA E QUALITÀ NEL LAVORO

Corso gratuito riservato a 5 giovani con istruzione universitaria, preferibilmente laureati, per formazione professionale nei settori sicurezza lavoro e qualità ISO 9000 articolato secondo un programma di 30 ore complessive (2 ore 3 volte a settimana per 5 settimane) presso la International Business Development di Napoli (Centro Direzionale); con rilascio di attestato di formazione; inizio corso: gennaio 2001; selezione candidati: novembre 2000;

A fine corso 1 dei giovani, selezionato a cura degli esperti I.B.D., potrà effettuare, gratuitamente, un completamento di preparazione articolato secondo un ulteriore programma di 240 ore (4 ore al giorno per 5 giorni la settimana per 3 mesi) con stage direttamente nelle aziende; con rilascio di certificazione di preparazione.

RESTAURO ARCHITETTONICO

Corso gratuito riservato a 1 giovane per formazione professionale nel settore del restauro di beni culturali articolato secondo un programma di 24 ore (3 ore a settimana per due mesi) presso l'azienda D.E.L.T.A. di Pompei; inizio corso: gennaio 2001; selezione candidati: novembre 2000.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I corsi sono aperti a giovani che abbiano un'età massima di 33 anni alla data di scadenza per la presentazione delle domande. La domanda di partecipazione, in carta libera, dovrà indicare: dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico. Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum vitae. La domanda e l'allegato dovranno pervenire entro il 25 novembre 2000, a mezzo posta o fax, a: notaio Dott. Raffaele Matrone, via L. Rossi, 11 - 80042 Boscotrecase; fax 081 8584939. I vincitori saranno informati dalla Segreteria del Club per lettera entro il 30 dicembre 2000.

* * *

Nel corso della Festa dello Scambio degli Auguri il 20 dicembre 2000 sono state assegnate a: **Rosa Papaleo**, laureanda in Architettura all'Università di Napoli (Borsa Sicurezza e Qualità nel lavoro); **Antonio Fiordoro**, laureando in Ingegneria all'Università di Napoli (Borsa Sicurezza e Qualità nel lavoro); **Giuliana Balsamo**, studentessa di Restauro Beni Culturali al Suor Orsola Benincasa di Napoli (Restauro architettonico).